



Al presidente della 10° Commissione del Senato della Repubblica (Industria, commercio, turismo)

On. Gianni Pietro GIROTTI

Oggetto: richiesta urgente di audizione su situazione esercenti spettacolo viaggiante

Il movimento Kethane Rom e Sinti per l'Italia ha promosso nel mese di marzo una campagna **KETHANE PER LO SPETTACOLO VIAGGIANTE** di sostegno alle famiglie colpite dagli effetti del Covid-19, nella fase di emergenza (documento allegato).

Successivamente, raccogliendo le diverse richieste e segnalazioni di difficoltà e problemi, nel mese di aprile il Movimento Kethane ha promosso una serie di incontri via web con le famiglie che esercitano lo spettacolo viaggiante. Questi incontri sono culminati il 3 Maggio in una video-conferenza pubblica in diretta Facebook alla quale hanno partecipato 125 famiglie di imprese piccole, medie e grandi, rappresentanti delle associazioni di categoria UNAV, Ente Internazionale circhi-AGIS, UNESV, ANSVA, Opera Nomadi, in un confronto con la capogruppo PD alla Commissione Attività produttive della Camera dei deputati, onorevole Martina Nardi, l'onorevole Margherita Corrado della Commissione cultura del Senato, il senatore Alberto Airola del Movimento 5 Stelle, l'onorevole Gennaro Migliore di Italia Viva, il dottor Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, la dottoressa Elly Schlein, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna e il dottor Triantafillos Loukarelis, direttore dell'UNAR. La diretta Facebook è stata seguita da 9300 persone.

Il lungo confronto, con il contributo di ciascun partecipante, ha definito le richieste del settore:

- rappresentare alle istituzioni competenti nazionali - a cominciare dal Ministero del turismo, al quale si chiede un incontro urgente - e regionali i punti essenziali che riguardano la situazione provocata dall'emergenza Covid-19 e le prospettive dell'auspicata ripresa dell'attività nelle condizioni determinate dalle normative di tutela della salute pubblica. Come evidenziato nella documentazione allegata, oltre che dalla documentazione precedentemente presentata dalle associazioni di categoria, si tratta del necessario adeguamento degli interventi di sostegno in corso di definizione da parte del governo e del Parlamento, adeguamento necessario per affrontare lo stato di crisi del settore e garantirne le prospettive;
- chiedere attraverso i canali istituzionali un'audizione alle Commissioni Cultura e Attività produttive perché tutte le voci del settore - esponenti delle imprese grandi, medie e piccole, rappresentanti delle associazioni di categoria - concorrano unitariamente a collaborare con le istituzioni per affrontare e superare la situazione di emergenza del settore;
- chiedere la costituzione di tavoli regionali con la partecipazione di tutti i soggetti interessati - rappresentanti delle imprese piccole, medie grandi e delle associazioni di categoria - per definire e coordinare gli interventi possibili a livello regionale.

Il Movimento Kethane Rom e Sinti per l'Italia, facendosi interprete di queste esigenze, rappresenta alle rispettive istanze istituzionali le richieste di audizione e di incontro e si rende disponibile a collaborare alla partecipazione unitaria del settore dello spettacolo viaggiante.

Per il Movimento Kethane Rom e Sinti per l'Italia
Dijana Pavlovic

3397608728

In allegato:

- *l'appello del Movimento Kethane per l'Emergenza Giostrai*
- *Documento conclusivo della video conferenza del 3 Maggio: La situazione dei lavoratori dello spettacolo viaggiante e gli interventi necessari per la ripresa del settore*
- *l'esempio degli effetti della pandemia su tre diverse tipologie di impresa (grande, media, piccola) valutando per ciascuna tipologia: costi di mantenimento in situazione normale; costi in fase Covid-19 (per 4 mesi); costi per la ripresa dell'attività (dal calcolo sono esclusi i costi dell'adeguamento alle misure sanitarie).*



IMPRESA GRANDE – LUNA PARK FISSO

OBBLIGHI E SPESE

COSTI FISSI IN EURO COSTI FISSI IN FASE COVID 19

COLLAUDI ANNUALI DELLE ATTRAZIONI (FATTI A GENNAIO E PERSI)	3.000,00	3.000,00
ASSICURAZIONE GIOSTRE	8.000,00	8.000,00 (se in scadenza)
SUOLO PUBBLICO	1.700,00 (al mese)	4.800,00
MUTUI FINANZIAMENTI	3000,00 (al mese)	12.000
ELETRICITA' INDUSTRIALE PER CAMPER E ROULOTE PER OPERAI	1.200,00 + 500 (al mese)	2.000
OPERAI 10 DIPENDENTI STIPENDIO	8.000,00	6.000
ANTICIPAZIONE CASSA INTEGRAZIONE COVID, INTEGRAZIONI O MANUTENZIONE	Tot. euro 25.400	Tot. euro 45800

COSTI DI RIPRESA

COLLAUDI	20.000
ASSICURAZIONE SE NON RINNOVATA	32.000
ASSICURAZIONE INCENDIO	4.000 (per piazza)
ELETRICITA' PER LE GIOSTRE IN ANTICIPO PER LA PRIMA PIZZA	1.200,00 + 500,00 AL MESE
STIPENDIO OPERAI	8.000,00
MUTUO	3.000,00
OCCUPAZIONE SUOLO	1.700,00

Tot. euro 70400

I costi analizzati sono al netto degli utili, costituiscono il danno emergente calcolato ai minimi

La sopravvivenza dell'attività dipende dalla capacità di sostenere gli oneri in fase Covid e quelli del riavvio delle attività



IMPRESA MEDIA ITINERANTE – 6/7 ATTRAZIONI

OBBLIGHI E SPESE

COSTI FISSI IN EURO

COSTI FISSI IN FASE COVID 19

COLLAUDI ANNUALI DELLE ATTRAZIONI (FATTI A GENNAIO E PERSI)	2.000,00	2.000,00
ASSICURAZIONE GIOSTRE SUOLO PUBBLICO	2.700,00 300,00 (al mese)	2.700,00 (se in scadenza) 1.200,00
MUTUI FINANZIAMENTI	500 ,00 (al mese)	2.000,00
ELETRICITA' INDUSTRIALE PER CAMPER E ROULOTE	1000,00 + 500,00 (al mese)	2.000,00
ASSICURAZIONE INCENDIO	1000,00 (singola piazza)	
PRATICA PER ACCESSO AL CONTRIBUTO 600 EURO	0,00	150,00
REVISIONI CAMION CON RIMORCHIO	1.200,00	1200,00 se in scadenza
	Tot. euro 9.200	Tot. euro 11.250

COSTI DI RIPRESA

COLLAUDI	2.000
ASSICURAZIONE SE NON RINNOVATA	10.800
ASSICURAZIONE INCENDIO	4.000 (per piazza)
CARBURBURANTE AUTOMEZZI PESANTI RAGGIO 200KM	500,00 ogni pizza
ASSICURAZIONE INCENDIO	1.000,00 ogni pizza
PLATEATICO	600,00 media per piazza
OCCUPAZIONE SUOLO	300,00
ELETRICITA' PER LE GIOSTRE IN ANTICIPO PER LA PRIMA PIAZZA	1000,00 + 500,00 al mese
RATA MUTUO	500,00

Tot. euro 16.700

L'analisi non include gli utili; è il calcolo del solo danno emergente



IMPRESA PICCOLA ITINERANTE – 1 ATTRAZIONE

OBBLIGHI E SPESE

COSTI FISSI IN EURO

COSTI FISSI IN FASE COVID 19

COLLAUDI ANNUALI DELLE ATTRAZIONI (FATTI A GENNAIO E PERSI)	50,00 + 30,00 ogni piazza	50,00
ASSICURAZIONE GIOSTRE SUOLO PUBBLICO	600,00 400,00 (al mese)	600,00 (se in scadenza) 1.600,00
MUTUI FINANZIAMENTI	500 ,00 (al mese)	2.000,00
ELETRICITA' INDUSTRIALE PER CAMPER E ROULOTE ONERI PER ACCESSO A CONTRIBUTI PUBBLICI 600 Euro	600,00 + 300,00 (al mese)	1.600,00 150,00
ASSICURAZIONE INCENDIO	750,00	00,00
REVISIONI CAMION CON RIMORCHIO	450,00	450,00 se in scadenza
	Tot. euro 3.680	Tot. euro 6.050

COSTI DI RIPRESA

COLLAUDI	80,00
ASSICURAZIONE CARBURANTE AUTOMEZZI PESANTI	2.500,00 SE IN SCADENZA
REVISIONE CAMION CON RIMORCHIO	450,00
CARBURBURANTE AUTOMEZZI PESANTI RAGGIO 200KM	250,00 ogni pizza
ASSICURAZIONE INCENDIO	750,00 ogni pizza
PLATEATICO	400,00 media per piazza
RATA MUTUO	500,00
ELETTRICITA' PER LE GIOSTRE IN ANTICIPO PER LA PRIMA PIAZZA	600,00 + 300,00 FISSI

Tot. euro 5.830

L'analisi non include gli utili; è il calcolo del solo danno emergente

La situazione in cui versa tutto il nostro Paese impone sacrifici, limitazioni nella vita a ciascuno di noi con pesanti condizionamenti soprattutto per chi vive di un lavoro che viene sospeso per i necessari interventi a tutela della salute di tutti.

Le amministrazioni locali e il governo sono impegnati nel difficile compito di far fronte alle diverse esigenze dei settori economici e produttivi del Paese per poter sostenere i costi economici e sociali dell'emergenza. E proprio perché siamo certi di questo impegno noi vogliamo rappresentare la situazione di un particolare settore a suo modo produttivo: quello degli esercenti dello spettacolo viaggiante, un settore nel quale lavorano e del quale vivono 15.0000 persone. Un settore che negli ultimi anni ha conosciuto un aumento delle difficoltà nell'esercitare il proprio mestiere, difficoltà per l'aumento delle pratiche burocratiche per una legislazione che ha spostato dal centro ai comuni le procedure di concessione degli spazi, per il conseguente aumento dei costi di gestione e che per queste ragioni avrebbe bisogno di una revisione delle normative in vigore per rilanciare questo antico mestiere.

In questo quadro le necessarie misure sanitarie hanno, come per altri, completamente bloccato questo tipo di attività e con ciò le stesse condizioni di sopravvivenza di queste famiglie.

Sappiamo che le autorità locali e nazionali hanno preparato e continuano ad attuare interventi a sostegno di tutte le attività produttive perché l'emergenza sanitaria non si trasformi in una calamità economica per i settori portanti dell'economia nazionale e per tutto il Paese, ma questo non può e non deve escludere questo settore dagli interventi di sostegno così come si è fatto e si farà per altri settori dello spettacolo.

Per questa ragione **chiediamo di dedicare a questi 15.000 lavoratori la stessa attenzione che meritano tutti i lavoratori che non per propria scelta ma per sostenere lo sforzo di tutti accettano e condividono i sacrifici necessari per uscire da questa emergenza.**

Per firmare la petizione:

https://petizione.kethane.digitribe.me/giostrai?fbclid=IwAR3ONRncoU7PE2i21SwJ4GPNhON_bvYaX72DSEetspFKd0geWnim8yYrIOc



La situazione dei lavoratori dello spettacolo viaggiante e gli interventi necessari per la ripresa del settore

Le disposizioni del Decreto della presidenza del consiglio del 26 aprile 2020 si applicano dal 4 maggio 2020 fino al 17 maggio 2020 e confermano le sospensioni già previste dai precedenti decreti. Il protrarsi della chiusura comporta per tutte le imprese del settore dello spettacolo viaggiante la perdita di lavoro per un periodo il cui termine non è ancora possibile prevedere. Nel quadro determinato dal Covid-19 la situazione per questi lavoratori è la seguente:

- il settore ha un problema strutturale di limitata liquidità nei mesi invernali dovuto alla totale inattività per più dell'80% delle attività itineranti;
- l'interruzione delle attività ha avuto come conseguenza immediata la mancanza di mezzi per far fronte a tutte le necessità e alle scadenze che sono da assolvere: gli impegni per le assicurazioni, i mutui bancari, le bollette dell'energia e acqua, le imposte e tasse, i costi del personale;
- i comuni sono indisponibili a concedere occupazioni di suolo pubblico per il solo posteggio di abitazioni e carriaggi, se non in costanza di una licenza di esercizio
- la mancanza di lavoro ha effetti gravi soprattutto per le imprese familiari che si trovano lontane dai luoghi di residenza anche sul piano della semplice sussistenza materiale, perché spesso i comuni non mettono a disposizione neppure il sostegno alimentare o i buoni spesa;
- inoltre per le famiglie degli esercenti ci sono problemi ulteriori e diversi rispetto alle altre categorie: l'imprevisto cambio del calendario annuale di attività, causa gravi difficoltà a garantire la frequenza scolastica ai loro figli;
- infine sono tuttora incerte le condizioni che consentiranno l'avvio delle attività con i relativi oneri.

A questa situazione si deve aggiungere che:

- il settore dello spettacolo viaggiante coinvolge tra 40 e 50.000 persone, la maggioranza delle quali comprese in imprese a conduzione familiare, più fragili e spesso fuori dalle tutele delle associazioni di categoria;
- la ripresa delle attività potrà avvenire solo applicando le disposizioni stabilite per garantire la sicurezza e la salute pubblica con conseguenti pesanti costi aggiuntivi; basta pensare che solo gli interventi per mantenere il distanziamento sociale ridurranno gli incassi del 50%, senza contare gli effetti della prevedibile restrizione del pubblico.

Tra la lunghezza del periodo di chiusura e le difficoltà del processo di ripresa, è evidente la portata della gravità dell'emergenza economica per tutti i detentori di una licenza per lo spettacolo viaggiante.

Le indicazioni qui presentate sono state raccolte in un confronto pubblico e aperto con i diretti interessati e sono rivolte a evitare la scomparsa economica di un settore, la perdita di migliaia di posti di lavoro e di una storica tradizione culturale.

Gli interventi per superare le fasi 1 e 2 e pensare alla ripresa dell'attività e si sintetizzano nelle seguenti esigenze:

- un'indicazione chiara dei tempi e dei modi della riapertura, che tenga conto delle diverse condizioni geografiche del contagio e della struttura del settore (circhi, luna park, attrazioni itineranti) perché la ripresa di tutte le attività del settore avvenga nelle condizioni migliori e senza rischi;
- i vari livelli amministrativi (comunali, regionali, statali) devono definire delle regole chiare e condivise per poter svolgere adeguatamente l'attività con una normativa univoca di riferimento per gli spostamenti;
- che il governo in merito alle restrizioni imposte e agli interventi di sostegno determinati dal Covid-19 inserisca un professionista del settore nella cabina di regia istituzionale, in modo che possa contribuire a definire i criteri di applicazione, l'utilità e l'efficacia degli interventi che saranno definiti;
- un'integrazione dei fondi già previsti dal FUS con un finanziamento a fondo perduto per tutte le licenze; un finanziamento che deve affrontare diversi aspetti che vanno dal garantire la sopravvivenza all'emergenza attuale (dagli impegni pregressi per assicurazioni, mutui bancari, bollette dell'energia e acqua, imposte e tasse, alla gestione delle spese correnti) agli interventi indispensabili per la riapertura dell'attività in un equilibrio economico positivo. Questo si traduce in una misura economica straordinaria che affronti i costi aggiuntivi conseguenza degli interventi a tutela sanitaria degli operatori e del pubblico: in alcuni casi personale aggiuntivo e i costi necessari per garantire sanificazione, misurazione della temperatura e mantenimento della distanza sociale;
- un intervento straordinario che abbatta i costi fissi dell'esercizio dell'impresa di spettacolo viaggiante sottoposta alla grave tensione economica determinata dall'emergenza e dagli effetti della riduzione della quota di mercato;
- la massima velocità nell'attuazione delle misure previste dai decreti "cura Italia" e "liquidità": interventi bancari per le imprese; corresponsione delle indennità agli aventi diritto (aumentate e prolungate); sospensione dei pagamenti assicurativi, bancari e fiscali;
- infine la pandemia ha generato preoccupazioni e ansia che possono avere riflessi nella ripresa delle attività. Premettendo che la legge istitutiva dichiara all'articolo 1 che "Lo Stato riconosce la funzione sociale dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante", al ministero si chiede di affiancare all'intervento economico-finanziario delle campagne promozionali, che riconoscano la funzione sociale

dello spettacolo viaggiante come occasione e contributo al superamento della grave emergenza che il Paese sta affrontando.